

Studenti

Le lotte dei giorni di dicembre hanno portato chiarezza su due punti principali. Il primo è che questa scuola non è fatta per le nostre esigenze, ma contro di esse e a favore di quelli che saranno (e sono già) i nostri padroni. Il secondo punto è che le lotte degli studenti non sono più, e non possono più essere, lotte isolate, chiuse in se stesse. Rifiutarsi di pagare i costi della scuola, il rifiuto di pagare i trasporti, sono obiettivi capaci di portare ad una alleanza diretta con tutti quelli che come e più di noi vivono lo sfruttamento. Su questi obiettivi ci siamo uniti nelle piazze a dicembre. E la forza che abbiamo dimostrato ha fatto paura a molti:

- Misdariis incarcerato per due settimane ed ora in attesa del processo.
- Un altro compagno denunciato per aver parlato davanti alle carceri.
- Cinque studenti del Marinoni denunciati per l'occupazione.
- Altri 50 studenti, sempre del Marinoni, saranno probabilmente denunciati nei prossimi giorni.

Oltre a questo, tanti altri episodi significativi come al Malignani dove si è scoperto che un impianto di registrazione, rubistrava su nastro tutte le assemblee e dove alcuni studenti fascisti hanno denunciato i nomi degli studenti che occupavano. In altre parole, QUESTA È REPRESSIONE. Ma oltre a questa repressione fatta di poliziotti, magistrati, presidi, spie leucini di tutti i tipi, c'è da aggiungere quella dei professori. Infatti con la scusa di essere rimasti indietro, fanno spiegazioni a volanga cui nessuno riesce a star dietro; contemporaneamente fanno interrogazioni e compiti in classe a tappeto che poi finiscono per essere fregature generali. QUESTO ACCADE IN TUTTE LE SCUOLE. E in tutte le scuole i professori "democratici" dicono: "Avete fatto bordello per tanto tempo e cosa vi è rimasto in mano, cosa avete ottenuto? Niente, nella vostra scuola non è cambiato niente." Questo discorso è una grossa stortura. Infatti esso tende a rinchiuso nella scuola tutto il discorso complessivo generale che gli studenti hanno fatto. In altre parole è come se dicessero: "Tu scioperi tanto, ma la palestra resta piccola ed il cesso resta sporco. Lotta perché la palestra sia nuova ed il cesso pulito." Ora, se da un lato è chiaro che noi vogliamo anche la bella palestra ed il bel cesso, dall'altro lato non è pensabile che in tutta Italia milioni di studenti siano scesi in piazza, siano stati picchiati, arrestati, denunciati ed anche uccisi per il cesso bello e nuovo.

Nei giorni di dicembre abbiamo conquistato molte cose:

Abbiamo acquistato la coscienza di chi siamo, di come vorremmo essere, di come invece ci vogliono far diventare. Abbiamo acquisito la coscienza che dobbiamo essere uniti non solo tra studenti, ma anche con quelli che come noi lottano per costruirsi una società, un mondo fatto a nostra misura e non a misura di quelli che sfruttano, che comandano: i padroni. Conquistare questa coscienza e questa unità vuol dire andare avanti e non regredire come molti vorrebbero. A partire da queste cose ci siamo dati gli obiettivi del rifiuto del costo della scuola, dei trasporti gratuiti. E su questi obiettivi ci si sta organizzando.

Già in qualche scuola si prepara il non pagamento della seconda rata delle tasse.

Questa lotta è possibile in molte scuole. Facciamone un obiettivo generale, assieme a quello dei trasporti, in tutte le scuole dove sia possibile. Parliamone nelle assemblee. Se unificiamo le lotte, saremo più forti.

CONVOCHIAMO LE ASSEMBLEE

PORTIAMO AVANTI QUESTI OBIETTIVI

CONFRONTIAMOCI CON GLI ALTRI STUDENTI

Coordinamento studenti Medi.

circostitato in proprio.

data 18/1/1970.